

Dal cuore



**Rocco Musumeci**

**DAL CUORE**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Rocco Musumeci**  
Tutti i diritti riservati

*“A mia moglie Adriana e alle mie figlie Chiara e Maria Cristina.”*



## **Ricordi**

E poi rimasi solo nemmeno le ombre  
a farmi compagnia.

La strada sterrata che portava da te non esiste più.

Mi legano a te ricordi di gioventù ormai andata

Domani vengo a trovarti  
porterò i fiori che tu amavi tanto.

Nonostante siano passati degli anni dalla tua dipartita,  
in paese il ricordo è  
ancora nella memoria nella gente della mia età.

## **I bei ricordi aiutano a vivere...**

I bei ricordi aiutano  
a vivere.

Le lacrime versate sono battaglie che fanno crescere.

Quando l'anima spiega le proprie ali è  
giunto il momento di andare.

Si va via nudi perché nudi lo siamo sempre stati.

Eravamo ciechi per non prendere atto che i nostri abiti  
erano la coscienza e l'onestà.



## **Le mamme**

Quando le nostre vecchiette  
sono pronte per il lungo viaggio,  
ci lasciano un meraviglioso ricordo, le rughe,  
un trucco naturale che ha imbellito il loro viso .  
Quando guardo le coste frastagliate del mio paese,  
rivedo il viso rugoso di mia madre.  
Sul letto di morte, aveva promesso un regalo a tutti noi.  
Quale gesto più bello poteva farci.  
Guardare le coste, rivedendo il bel viso pieno di rughe  
di mia madre.

## **Amore di Mamma**

Oh mamma cara tienimi ancora in braccio fammi  
da scudo.

Fammi tornare bambino  
per stare insieme a te. Mi manchi tanto.

Mettimi sulla culla cantandomi la ninna nanna  
abbracciandomi ancora.

## Cent'anni

Vorrei conoscerti attraverso i tuoi baci.  
Rubare i tuoi sguardi, per averti vicina.  
Stringerti a me,  
per non essere solo.  
Vorrei vivere ancora cent'anni e cent'anni per amarti  
ancora.  
E, quando sarà il tempo dell'ultimo respiro,  
mi stringerò a te per dirti grazie d'avermi amato.

## Declivio

Tanto è vicino il mare alle colline  
che quest'ultime sembrano inginocchiarsi e bagnare  
l'arsura che c'è in loro.

Boschi così fitti da sembrare  
una ragnatela.

La poca luce che filtra sembra una gara tra i raggi  
del sole contro il muro di alberi di castagno.

Meravigliose gemme lungo  
il declivio delle colline.

Sarangia, il paese delle roncole.

Tallo, dove fanno

Il pane degli Dei.

Così chiamato per la sua prelibatezza.

Infine Torona,

dove i paesani non sanno cosa siano i malanni.

È l'acqua pura che si trova nelle falde.